

lontane tra loro, che l'una provveda l'altra di ciò, che le manca, e somministrando, e ricevendo ciascuna il proprio, diano così un'incremento assai grande ad un traffico reciproco che li loro Vascelli, ed i Vetturali co' loro *peraj*, e *Facchini* rimangano sempre occupati, e li Canali, e le strade frequentate continuamente.

Per quello poi riguarda il Commercio straniero, mi pare a proposito di aggiugnere in questo luogo ciò, che il Sign. di *Lange*, Agente dell'Imperadore della Moscovia, ed il Sign. *Kempfer* hanno riferito.

Gli Abitanti di *Corèa*, Popoli tributarj della *China*, vengono due volte l'anno in *PeKin* ne' *Me*si di *Marzo*, e di *Agosto* in numero di quaranta, o cinquanta Persone, non solamente per pagare il loro tributo allo Imperadore, che per trafficare nelle seguenti Mercatanzie.

Vi recano pertanto della Carta rozza, onde li fogli grandissimi sono fatti di Seta inferiore, ed è simile nella qualità alla Carta straccia, come la chiamano gli Europei, e serve per mettere alle finestre in vece di vetri. Apportano della Carta dorata, inargentata, e dipinta, per adoperare in cambio di tappezzerie nelle Camere; Ventagli di diverse maniere; Stuje finissime, e ben lavorate, che nella state occupano il luogo di Materassi; Tabacco tagliato in minutissimi pezzi, che consumano in gran quantità, e che stimano più di quello, che nasce in *PeKin*; una spezie di Tela di Cotone rigata; una sorta di Pelli preparate, chiamate da' *Moscoviti* *Chorly*, e *Koulouk* nella *Siberia*, che sono comunissime nella *Corèa*, e molto stimate in *PeKin*; un'altra spezie